

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. LXXXVII n. 2 e Doc. LXXXVI n. 3-A

RELAZIONE DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

(RELATORE ROSSO)

Comunicata alla Presidenza il 5 febbraio 2026

CONCERNENTE LA

RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA

(ANNO 2024)

(Doc. LXXXVII, n. 2)

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 10 OTTOBRE 2025

(ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

dal Ministro degli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione

E LA

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA

(ANNO 2025)

(Doc. LXXXVI, n. 3)

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 6 AGOSTO 2025

(ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

dal Ministro degli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione

INDICE

Relazione	Pag.	3
-----------------	------	---

Pareri:

– della 2 ^a Commissione permanente	»	6
– della 3 ^a Commissione permanente	»	7
– della 7 ^a Commissione permanente	»	9
– della 8 ^a Commissione permanente	»	10
– della 10 ^a Commissione permanente	»	11

ONOREVOLI SENATORI. – La Relazione consuntiva per il 2024 e la Relazione programmatica per il 2025, sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, sono state presentate al Parlamento in base a quanto prescritto dall'articolo 13, commi 1 e 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Le due Relazioni sono state esaminate dalla 4^a Commissione congiuntamente al disegno di legge di delegazione europea, come prescrive il Regolamento del Senato, e sono state approvate, conferendo al Relatore il mandato a riferire all'Assemblea in senso favorevole, tenendo conto anche dei pareri consultivi espressi dalle altre Commissioni permanenti.

La Relazione consuntiva rappresenta il principale strumento per l'esercizio della funzione di controllo *ex post* del Parlamento sulla condotta del Governo nelle sedi decisionali dell'Unione europea durante l'anno precedente, mentre la Relazione programmatica assume una valenza maggiormente politica, poiché riflette la visione generale del Governo in carica sulle prospettive future dell'Unione europea e indica le sue intenzioni politiche sui singoli *dossier* europei.

La Relazione consuntiva 2024

Il testo della Relazione consuntiva relativa al 2024 presenta una struttura complessivamente coerente con le previsioni legislative della legge n. 234 del 2012. Essa è articolata in quattro parti, che riflettono le priorità indicate dalla Commissione europea per il 2024.

La prima parte è dedicata agli sviluppi del processo di integrazione europea e alle questioni istituzionali e si divide, a sua volta, in due capitoli: il primo concerne le questioni istituzionali, nel quale si evidenzia il ruolo attivo dell'Italia nella definizione dell'Agenda strategica 2024-2029, con particolare riguardo all'allargamento dell'UE, alle migrazioni e alla sicurezza economica e difesa. Il secondo

capitolo concerne le politiche macroeconomiche, in cui si sottolinea anche la partecipazione italiana alla revisione della *governance* economica europea, volta a garantire sostenibilità delle finanze pubbliche e stabilità macroeconomica, in stretta connessione con il controllo della spesa pubblica, oltre ai temi del Quadro finanziario pluriennale e della riforma del sistema delle risorse proprie.

La seconda parte, quella più consistente del documento, riguarda le politiche orizzontali e settoriali, concentrandosi in particolare sulle « politiche strategiche », identificate nelle seguenti: 1) « *Green Deal* europeo » e transizione verde, con molti temi su cambiamenti climatici, ambiente, agricoltura, mobilità sostenibile, turismo; 2) « Un'Europa pronta per l'era digitale e completamento del mercato interno », che comprende i temi dell'intelligenza artificiale, della digitalizzazione in tutti i settori, la cybersicurezza, turismo, brevetti; 3) « Un'economia a servizio delle persone », con riguardo ai temi della fiscalità, delle guide turistiche, dell'insolvenza, dei diritti dei passeggeri; e 4) « Promozione del nostro stile di vita europeo », con riguardo al nuovo Patto europeo migrazione e asilo, alla semplificazione per le imprese e alla strategia farmaceutica. Tra i risultati conseguiti si segnalano la digitalizzazione della giustizia e della sanità (Fascicolo sanitario elettronico) e il rafforzamento della cybersicurezza, in connessione con la difesa degli interessi strategici del Paese.

La terza parte « Un'Europa più forte nel mondo », concerne la dimensione esterna dell'Unione con riguardo ai temi di sicurezza, difesa e migrazione. La Relazione evidenzia il ruolo attivo dell'Italia nel promuovere la base industriale e tecnologica europea nel settore della difesa, rafforzando così la sovranità strategica dell'Unione. Sul piano operativo, il nostro Paese ha continuato a fornire supporto

concreto, sia in termini formativi sia operativi, all'Ucraina. In materia migratoria, l'Italia ha sostenuto con impegno l'attuazione del nuovo Patto su migrazione e asilo, contribuendo al rilancio del dialogo con i Paesi del vicinato Sud e dell'Africa. Tale impegno si è tradotto in iniziative concrete di cooperazione allo sviluppo e promozione della mobilità legale, tra cui si distingue in particolare il « Piano Mattei », che rappresenta un elemento centrale della strategia italiana nei rapporti con il Continente africano e mira a costruire partenariati su base paritaria, superando la logica donatore-beneficiario e generando benefici e opportunità reciproche.

La quarta parte tratta delle attività di « coordinamento nazionale delle politiche europee », nella fase di attuazione della normativa europea, con l'obiettivo primario di ridurre e prevenire l'avvio di procedure di infrazione, anche in materia di aiuti di Stato e di lotta contro le frodi. In particolare, nel 2024, le procedure di infrazione sono diminuite da 69 a 64, grazie all'archiviazione di 28 procedure, a fronte dell'apertura di 23 nuove contestazioni. La materia principale, oggetto delle procedure, continua ad essere quella ambientale, con 23 procedure in corso al 31 dicembre 2024.

Un capitolo specifico è dedicato alla politica di coesione. Con riferimento alla programmazione 2014-2020, l'importo certificato al 31 dicembre 2024 è pari a circa il 92,2 per cento dell'obiettivo per il pieno utilizzo dei 64,4 miliardi di euro (di cui 16,5 nazionali). Per il periodo 2021-2027, risultano operazioni avviate al 31 dicembre 2024 per un importo pari al 25 per cento della dotazione complessiva dei 73,9 miliardi di euro.

La Relazione è completata da cinque appendici, di cui le prime tre concernono l'elenco dei Consigli dell'Unione e dei Consigli europei, i flussi finanziari dall'UE all'Italia nel 2024 (pari a 37,3 miliardi di euro, di cui 20,2 per il PNRR e il restante a valere sulla PAC e sulla politica di coesione), e il recepimento delle direttive nell'anno di riferimento.

La quarta appendice riporta le risoluzioni adottate dal Senato e dalla Camera nella fase ascendente della normativa europea, indicando per ciascuna risoluzione le azioni adottate dal Governo per darvi seguito e le connesse prospettive negoziali in sede europea. La quinta appendice reca l'elenco degli acronimi.

La Relazione programmatica 2025

Il testo della Relazione programmatica per il 2025 è strutturato in quattro parti, in cui le singole tematiche sono sviluppate nella forma di schede, ognuna delle quali riporta una sintetica descrizione del *dossier* in questione, seguita dalle azioni che il Governo intende porre in essere e dall'indicazione dei risultati attesi dall'azione che intende intraprendere. All'interno di ciascuna scheda si fa, inoltre, in molti casi riferimento alle singole proposte legislative europee in negoziazione in « fase ascendente » e alla posizione che il Governo intende assumere al riguardo.

La prima parte, relativa alle « Politiche strategiche » europee, è strutturata in due sezioni che rappresentano le aree prioritarie individuate dalla Commissione nel Programma di lavoro 2025 volto a promuovere la competitività, rafforzare la sicurezza e migliorare la resilienza economica dell'Unione. Le due sezioni sono rispettivamente dedicate a: « Un'Europa prospera, sostenibile e competitiva » e « Un'Europa equa e democratica: sostenere le persone e il nostro modello sociale ».

La seconda parte, relativa a « La dimensione esterna dell'UE », è declinata attraverso il richiamo a « un'Europa più forte e sicura », sotto i profili della nuova difesa europea, del rafforzamento delle frontiere comuni e di una gestione equa e rigorosa dei flussi migratori, e della cybersicurezza, e la definizione di « un'Europa globale » nei settori dell'allargamento e vicinato, della cooperazione internazionale e della politica estera economica.

La terza parte, relativa a « Il coordinamento nazionale delle politiche europee », si

sviluppa in linea con le strategie dell'UE, volte a promuovere un'economia competitiva e sostenibile, in coerenza con i valori fondamentali europei. Nello specifico, l'Italia segue con grande attenzione l'iniziativa della Commissione relativa alla revisione della *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, auspicando il mantenimento degli attuali obiettivi fino al 2030 e mantenendo un *focus* sulle evoluzioni previste per il periodo 2040-2050. Altri ambiti trattati in questa parte sono: la tutela degli interessi finanziari dell'UE, il rafforzamento della lotta all'evasione e alle frodi fiscali, la riduzione delle procedure di infrazione pen-

denti, anche per mezzo dell'attuazione del decreto-legge « Salva-infrazioni 2024 », con una attenzione particolare all'attuazione delle politiche di coesione e degli impegni relativi al PNRR.

La quarta e ultima parte, rubricata « Sviluppo del processo di integrazione europea: preparare l'Unione al futuro », è dedicata alle iniziative e alle politiche volte a rendere più incisiva la partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea, sia dal punto di vista economico, sia da quello istituzionale, tenendo conto prioritariamente degli interessi nazionali.

Rosso, *relatore*

**PARERI DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(GIUSTIZIA)**

(Estensore: ZANETTIN)

sul *Doc. LXXXVII*, n. 2

15 gennaio 2026

La Commissione, per quanto di competenza, esprime parere non
ostativo.

sul *Doc. LXXXVI*, n. 3

15 gennaio 2026

La Commissione, per quanto di competenza, esprime parere non
ostativo.

PARERI DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AFFARI ESTERI E DIFESA)

(Estensore: DREOSTO)

sul *Doc. LXXXVII, n. 2*

4 febbraio 2026

La Commissione, esaminata la relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2024;

valutati gli impegni assunti dal Governo italiano nell'ambito dello sviluppo del processo di integrazione europea e delle questioni istituzionali e delle politiche strategiche;

esaminata la parte della relazione dedicata alle politiche strategiche, e valutati, in particolare, nell'ambito del capitolo dedicato *Green Deal* europeo, i temi relativi ai cambiamenti climatici, all'ambiente, all'agricoltura, alla mobilità sostenibile e al turismo, nonché nei capitoli successivi, le schede relative alle strategie digitali, al completamento del mercato interno e agli approfondimenti relativi al nuovo Patto europeo migrazione e asilo;

esaminate altresì le schede della parte relativa alla dimensione esterna dell'Unione europea, in cui si rimarca il ruolo attivo svolto dall'Italia nel promuovere la base industriale e tecnologica europea nel settore della difesa e per il rafforzamento della sovranità strategica dell'Unione, e il suo impegno a supporto dell'Ucraina, del processo di allargamento e per l'attuazione del nuovo Patto su migrazione e asilo nell'ottica del rilancio del dialogo con i Paesi del vicinato Sud e dell'Africa;

valutate infine le attività di coordinamento nazionale delle politiche europee e preso atto delle procedure di infrazione pendenti nei confronti dell'Italia;

esprime parere favorevole.

(Estensore: BARCAIUOLO)

sul Doc. LXXXVI, n. 3

24 settembre 2025

La Commissione, esaminato il documento,

valutati in dettaglio i contenuti e gli obiettivi politici attesi dall'esecutivo italiano in relazione alle politiche strategiche, alla dimensione esterna dell'Unione europea, al coordinamento nazionale delle politiche europee e allo sviluppo del processo di integrazione europea;

esaminati nell'ambito delle politiche strategiche, fra gli altri, i dossier relativi al patto per l'industria pulita, alla *cybersecurity* e all'intelligenza artificiale, anche per le ricadute possibili nel comparto della Difesa;

apprezzato, nell'ambito della parte seconda, espressamente dedicata alla dimensione esterna dell'Unione europea, la sottolineatura circa l'impegno dell'Italia a voler continuare ad assicurare rilievo all'importanza strategica delle relazioni con gli Stati del Vicinato meridionale e alle politiche di allargamento dell'Unione europea, nonché a ribadire l'importanza della cooperazione regionale con i Balcani occidentali nel quadro nel percorso di integrazione europea e del rafforzamento delle relazioni con l'Africa;

rilevato che il Libro bianco sul futuro della difesa europea, che pure recepisce molte delle indicazioni fornite dall'Italia, necessita in ogni caso di aggiustamenti in relazione ai temi del riarmo, dell'attenzione prevalente sul versante orientale dell'Unione europea e della limitata complementarietà con l'azione della NATO;

apprezzato il riferimento alla conferma dell'impegno dell'esecutivo italiano in materia di migrazioni, con l'attenzione a prevenire e contenere le partenze irregolari, a rafforzare le frontiere esterne dell'Unione europea, a combattere i trafficanti di esseri umani, a migliorare il sistema dei rimpatri e ad ampliare i canali di migrazione legale, nel quadro del Patto per la migrazione e l'asilo,

formula, per quanto di competenza, un parere favorevole.

PARERI DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE
(CULTURA, PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA,
RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore: COSENZA)

sul *Doc.* LXXXVII, n. 2

20 gennaio 2026

La Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il documento, esprime parere favorevole.

sul *Doc.* LXXXVI, n. 3

20 gennaio 2026

La Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il documento, esprime parere favorevole.

PARERI DELLA 8^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, ENERGIA, LAVORI PUBBLICI,
COMUNICAZIONI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA)

(Estensore: FAZZONE)

sul *Doc.* LXXXVII, n. 2

20 gennaio 2026

La Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il documento, esprime parere favorevole.

sul *Doc.* LXXXVI, n. 3

20 gennaio 2026

La Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il documento, esprime parere favorevole.

PARERI DELLA 10^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO,
PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore: ZAFFINI)

sul *Doc.* LXXXVII, n. 2

21 gennaio 2026

La Commissione, esaminato il documento, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

sul *Doc.* LXXXVI, n. 3

21 gennaio 2026

La Commissione, esaminato il documento, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

